

LILT Un ricco programma fra eventi e divulgazione dal 16 al 30 marzo

Due settimane di iniziative sulla prevenzione oncologica

di **Lucia Macchioni**

■ La prevenzione "Prima di tutto". La Lega italiana per la lotta contro i tumori scende in campo per la Settimana nazionale prevenzione oncologica: «Raddoppiando lo sforzo, promuoveremo due settimane di sport e divulgazioni per diffondere l'importanza della prevenzione», ha detto il presidente, Matteo Passamonti. Un ciclo di iniziative per promuovere lo sport e stili di vita sani che, dal 16 al 30 marzo, troveranno casa alla Canottieri Adda. Aprendo le porte del circolo che sorge sulle rive dell'Adda, alla città di Lodi e a chiunque volesse partecipare, il presidente Giancarlo Zanella ha manifestato tutto il suo supporto alla manifestazione, alla sua quarta edizione. L'iniziativa è stata presentata ieri alla presenza delle realtà coinvolte, come le Pink Amazon che, a colpi di paia "sconfiggono" la malattia (domenica 23 ore 14), e Orio Bike che, attraverso il progetto Pedalilt (domenica 30 alle 8) darà il via a tre percorsi, di 40, 70 e 100 chilometri ciascuno. Ma ce ne sarà per tutti i gusti: l'inaugurazione, il 16 marzo alle 10, 30, darà il via con tornei di calcetto e calciobalilla ma ci saranno anche freccette, tennis, burraco, pickleball, yoga, il salute al sole e uno stage di social dance, per conciliare il benessere del corpo e della mente. Non mancheranno serate divulgative per parlare di prevenzione con il dottor Matteo Passamonti (il



Ieri la presentazione delle iniziative Lilt Macchioni

18 alle ore 21) e di alimentazione con la dottoressa Monia Farina (il 28 alle 21). Attesissima la fitness walk che, al ritmo di musica, promuoverà una camminata di 5 chilometri lungo le rive dell'Adda mentre i bimbi si divertiranno con l'animazione alla Canottieri. Tutto ciò per raccogliere fondi a favore della salute dei lodigiani, con progetti di prevenzione sul territorio. Ieri, alla presentazione c'erano le consigliere regionali Patrizia Baffi e Roberta Vallacchi, la vice presidente della Provincia Luciana Tonarelli e la consigliera comunale Silvana Cesani. Per prenotazioni 329-2993168. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO BROLETTO

Gli studenti del Bassi per il Caring Community

■ Ci hanno messo le idee e il cuore, con l'intento di rendere la città un luogo più inclusivo e attento ai bisogni di chi affronta situazioni di fragilità, malattia e perdita. Ci sono anche le proposte degli studenti della classe 5M dell'istituto Bassi a disposizione del programma Lodi Caring Community, progetto che vede come ente capofila **Il Mosaico Servizi**, in collaborazione con il Comune di Lodi e altre realtà del territorio e con il sostegno della Fondazione Comunitaria. Gli studenti del Bassi, guidati dalla dottoressa Danila Zuffetti, direttrice del programma Lodi Caring Community e dalla professoressa Giuseppina Coscia, hanno presentato al Broletto una serie di proposte progettuali da realizzare nel program-



ma, frutto di un percorso di approfondimento voluto per sviluppare nei giovani un approccio educativo e civico, sensibilizzandoli su tematiche spesso poco affrontate, come le cure palliative, la cura della persona, la vulnerabilità e il lutto. Le proposte sono state presentate dagli alunni all'assessore alla cultura, Francesco Milanese, che li ha accolti in aula consiliare e ha espresso il proprio interesse nel proseguire questo dialogo con gli studenti e nel valutare la realizzazione concreta delle loro idee ■ R. M.

DONNE Progetti in rete Salute e ambiente sotto i riflettori per l'Otto Marzo

■ Puntando i riflettori sull'impatto del ciclo mestruale sulla vita delle donne e sull'ambiente, Se non ora quando di Lodi, Famiglia Nuova, Toponomastica Femminile e Rumorose si sono «unite per l'autodeterminazione e la libertà del genere femminile». In occasione della Giornata dell'8 marzo, vogliono far luce sulla necessità di un'autodeterminazione, salute e la libertà rispetto al proprio corpo, affrontando i "tabù". Sono quattro i progetti ideati a braccetto, in collaborazione con la rete Non sei sola: «L'iniziativa "Mutandine mestruali" del movimento Snoq vuole fare di Lodi il primo capoluogo d'Italia impegnato sul tema, donando a 800 studentesse che frequentano la prima superiore a Lodi il kit necessario», ha spiegato Laura De Benedetti. Con il supporto del Comune e della Farmacie comunali verrà avviata una raccolta fondi per mutandine lavabili, al costo di 15 euro ciascuna, per impattare meno sull'ambiente e sul costo degli assorbenti. Quello della povertà mestruale è un problema emerso anche al centro di ascolto di Famiglia Nuova (nella foto) dove transitano 70 famiglie con 150 donne in età fertile: donare assorbenti alle donne con disagio economico ed educarle al tema della salute e dell'igiene mestruale, oltre che ai temi ambientali, sarà l'impegno della cooperativa, espresso da Elisa Locatelli. Ma poi c'è la questione della medicina di genere, come ha spiegato Danila Baldo: «Un tema che è stato affrontato dall'organismo di partecipazione tutela della salute del Comune di Lodi». Tra questi l'importanza dei consultori, come strutture pubbliche da tutelare. Per abbracciare le questioni nel piatto, Elisa De Santis di Rumorose ha lanciato due giorni di condivisione al teatrino Musitelli, il 15 e 16 marzo. ■ Lu. Ma.



AMBIENTE E BIODIVERSITÀ ALL'UNITRE

Inquinamento e specie alloctone: lo Spinning Club Italia lancia l'allarme

■ La "Salvaguardia dell'ambiente e la tutela della biodiversità" sono tra i principi cardine dello Spinning Club Italia che, da vent'anni, ha una sua delegazione a Lodi. Ieri mattina in cattedra all'Università delle tre età c'era il referente Maurizio Lozzi che ha parlato ai lodigiani delle problematiche che riguardano il nostro fiume. Sono diversi, infatti, i tipi di inquinamento a opera dell'uomo che si ripercuotono sulla fauna che popola le acque dell'Adda: parlando dei retroscena della legge del 1931, che ha previsto il diritto di pesca e la possibilità di ripopolare il fiume, il relatore ha sottolineato i danni che questa normativa ha comportato. «Un inquinamento genetico - ha detto - con specie alloctone che provengono da Paesi lontani e mettono a rischio la sopravvivenza di quelle autoctone come, ad esempio, la nostra trota marmorata». Cozze asiatiche, gamberi della Luisiana e tartarughe americane, ormai, spopolano nel nostro fiume come ha rilevato il censimento condotto dal club nel 2024.

«Siamo generando un danno, non solo a livello locale - ha proseguito - ma un danno globale, al mondo, che perde irreparabilmente numerose specie ittiche». Ci sono più pescatori che pesci, ha detto Lozzi, parlando anche dello sversamento di sostanze chimiche derivate dalla produzione di biogas che comporta una moria infinita di pesci. «Queste sostanze sono altamente acide e sono la causa dei comportamenti di alcuni agricoltori». E un «approccio antropocentrico» che mette in vetta gli interessi dell'uomo, rispetto alla bellezza naturale di nostri paesaggi, ha fatto sì che il nostro fiume venga sponsorizzato per la pesca del siluro, invece che per tutto quanto di autentico e bello abbia da offrire. ■ Lu. M.



A sinistra l'intervento di Maurizio Lozzi, referente dello Spinning Club Italia, sotto il pubblico intervento all'incontro promosso dall'Unitre Borella



FIBROMIALGIA Oggi

Volontarie Aisf a disposizione per un confronto

■ La fibromialgia è una malattia cronica e invalidante, ma non ancora una patologia riconosciuta a livello nazionale. Levando il suo grido, con campagne di sensibilizzazione e divulgazione sui disagi fisici, e non solo, che comporta questa patologia, l'Associazione italiana sindrome fibromialgica della delegazione di Lodi non getta la spugna e continua nella sua lotta per vedere riconosciuto il diritto alla salute. Oggi, venerdì 7 marzo, dalle 9,30 alle 12,30 presso lo sportello dell'Aisf in piazza Broletto, le volontarie saranno a disposizione per chiunque avesse bisogno di un confronto e ci sarà anche la consigliera regionale Roberta Vallacchi in visita, per conoscere da vicino le problematiche che ruotano intorno a questa realtà. ■